

a soffrire per la loro decisione, essi prendono una risoluzione definitiva. Quando ne può soffrire in qualche caso dubbio la tribù, o quando si tratta di un' antica domanda di giustizia, allora la famiglia consulta la sua tribù e dopo aver con essa deliberato, s' impadronisce di uno dei membri della famiglia del reo. Talvolta la famiglia che commise un' offesa ne promette riparazione, e in questo caso le si accorda un tempo ragionevole per eseguire la sua promessa. D' ordinario essa si affretta di porre essa stessa il colpevole a morte per salvare un innocente. Siccome il diritto di giudicare e chieder soddisfazione appartiene alla famiglia od alla tribù, ciò basta perchè sieno sempre eseguite le loro stipulazioni. Ogni prigioniero di guerra diventa proprietà del vincitore.

1721. *Cherokee*. Trattato d' amicizia ed alleanza tra Francesco Nicholson governatore della Carolina e i Cherokee rappresentati dai capi di trentasette città diverse. Con questo trattato vennero fissati i limiti delle lor terre e quelli delle colonie inglesi; e vennero pur regolati i pesi e le misure pel commercio. Si nominò un agente per sorvegliare ai loro affari; e per riunirli sotto un solo capo si nominò unanimemente *Wrosetasatow*, a comandante di tutta la nazione, investito di poteri per punire i rei di depredazione ed omicidio e per ottenere riparazione dei torti fatti dagl' Inglesi agli Indiani; i quali rimasero contentissimi di vedersi in tal guisa trattati come un popolo libero e rispettabile. Contavansi allora i loro guerrieri in numero di seimila (1).

Nel 1736 un francese, *Roux de Rochelle* (2), erasi recato fra i Cherokee; imparò la loro lingua, die' loro una forma di governo, incoronar fece ad imperatore il loro vegliardo più venerato, divenne il suo ministro e creò un impero che sussistette per cinque anni. Egli avea aperto relazioni tra i Cherokee e gli Stabilimenti francesi, quando nel recarsi alla Mobile fu arrestato a

(1) *Hewatts' South Carolina and Georgia*, cap. 5.

Questo trattato fu confermato con quello del 1730.

(2) Nella sua storia eccellente degli Stati Uniti d' America (pag. 117 e 118) un volume in 8.<sup>o</sup> Parigi 1837, che forma parte dell' *Universo pittoresco* pubblicato da Didot.